

LAZZETTA FERREARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

Per **PARMA** all'Ufficio o a domicilio L. 30. — L. 10. — L. 5. — 57 $\frac{1}{2}$ anticipato.
 In **PROVINCIA** e in tutto il Regno L. 30. — L. 10. — L. 5. — 57 $\frac{1}{2}$ anticipato.
 Un numero separato Centesimi dieci, Arrestato Centesimi venti.
 Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
 Le lettere e gruppi non si ricevono che annuati.
 Se la disdetta non è fatta 30 giorni avanti la scadenza intendersi prorogata l'associazione.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
 Non si tiene conto degli scritti anonimi.
 Gli articoli comunicati al corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
 Gli annunci ed inserzioni in 2^a pagina a Centesimi 20 per linea e 3^a pagina Cent. 15.
 Gli inserimenti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
 L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA RICCHEZZA MOBILE

La Camera chiude i suoi lavori con la votazione d'una legge che addolcirà un tantino la bocca dei contribuenti, amareggiata dalla tassa sugli zeccheri.

Il telegrafo ci annunzia che la Camera approvò senza eccezioni, il progetto di legge relativo alle modificazioni alla legge sulla ricchezza mobile.

La legge è buona; è il primo passo ad una riforma maggiore. La tassa sulla ricchezza mobile con l'aliquota attuale, è una delle pù dure che abbiano mai colpito un popolo. Gli stranieri, quando sentono che in Italia paghiamo in alcuni luoghi il 40 per cento sulla fondazione, e paghiamo il 13 30 per cento sulla ricchezza mobile, ammirano la nostra pazienza ed il nostro eroismo.

Sì, queste tasse sono esorbitanti, ma ci hanno salvato dal fallimento, ossia dal disonore. Però il parlamento, che le impone, ha il dovere di ridurle in più egua misura, appena le circostanze lo permettono, e che le esazioni gli alleggerimenti che la legge reca ai contribuenti?

Ecco: si tratta di aggravare i piccoli industriali ed i piccoli professionisti. Nella legge antica vi era questo difetto: chi ha solo 400 lire d'imponibile, cioè non ritrae dal suo lavoro che una rendita netta di 640 lire, paga *ipso facto* 40 lire all'anno. Vi sono professionisti modesti a cui questa tassa riesce naturalmente gravosissima.

Mercoledì la legge nuova, questi contribuenti minimi pagheranno, non più 40 lire, ma 30. Sarà diminuita la tassa anche per redditi superiori, e cioè fino alle lire 800 d'imponibile; ma la diminuzione verrà in proporzioni minori. Così chi ha un reddito di 800 lire, invece di pagare 105 lire ne pagherà 92. Il numero totale dei contribuenti che ne sentono un qualche beneficio è di circa 300 mila.

Un'altra innovazione della legge riguarda la formazione delle Commissioni di prima istanza incaricate dell'accertamento dei redditi. Queste Unità saranno composte d'ora innanzi da membri eletti dai consigli comunali e dalle rappresentanze corporative. E per interessare alla esatta riscossione della tassa, la nuova legge fa partecipare, in piccola misura, i Comuni ai proventi di esse.

Un'altra novità che riuscirà molto gradita ai contribuenti riguarda l'accertamento dei redditi, che non sarà più annuale ma biennale. A questo proposito, riportiamo le osservazioni del relatore della commissione parlamentare:

« Gli accertamenti annuali non recavano aggravio, egli dice, ai corpi morali, alle società commerciali, agli istituti di credito che sono obbligati indipendentemente

mente dalla questione dell'imposta; di ridigere i bilanci ogni anno; ma non così per gli altri contribuenti ai quali esso recava molestie, perchè annualmente il solvace toposse e contestazioni ed alla discrezione dell'agente, e talvolta essi non hanno ancora ottenuto la definitiva determinazione della tassa di un anno, che già sono minacciati di nuovi accertamenti, e di nuove controversie.

« Questa continua minaccia sospesa sul loro capo e la troppo frequente variabilità nella misura della tassa costituiscono giustamente delle gravi questioni di malcontento, il ministro ritorsionatamente propone di sottrarre i contribuenti da tali noie; ed adotta i sistemi degli accertamenti biennali, che la giunta accetta con voto unanime. »

Si domanderà: queste riforme faranno scattare il prodotto della tassa? È probabile che sì, o almeno che la diminuzione sarà piccola. Degli studi fatti dal ministero delle finanze, si rileva che le contribuzioni dei redditi inferiori ad 800 lire sono, almeno per una metà inesigibili. Il Governo rinuncia quindi a proventi che in gran parte figuravano soltanto sulle schede dell'assiatore. Lascia spera che la riforma delle comunicazioni per l'accertamento dei redditi permetterà di colpire con maggior sicurezza i contribuenti di malafede. È certo che se tutti pagassero in proporzione dei redditi che hanno o di quello che guadagnano, la tassa sulla ricchezza mobile potrebbe essere grandemente diminuita.

I giornali di sinistra non mancheranno di dire che al ministero attuale spetta tutto l'onore della presentazione di questa riforma. Lasciamoli dire, e non asteniamoci per questo dal lodare il Depretis. La idea che hanno ispirato la sua legge non sono interamente sua, ma ciò non gli toglie il merito del servizio che rende ai contribuenti. I lavori del Sella, del Maurogonato e del Corbette avevano preparato gli elementi che gli hanno permesso di veder chiaro nei proventi della tassa e di alleggerire una parte delle quote senza danno per la finanza. L'idea di rendere biennale anziché annuale l'accertamento dei redditi, fu svolta già dal deputato Tomelli, e ricordiamo d'aver avuto precorrittori l'on. Sella nell'ultimo suo discorso di Cassala. Mi sembra che altre riforme non potevano compirsi se non dopo aver raggiunto il pèrigo. Siamo già quindi a chi ci dà la riforma come siamo già più ancora a chi ci ha dato il pèrigo.

CORRIERE AMMINISTRATIVO

I criteri ai quali si è informata la Commissione nominata dal Ministero

delle finanze per la riforma dei ruoli organici degli impiegati dello Stato, sono i seguenti: Diminuzione del numero degli impiegati proporzionalmente ai bisogni del servizio; epramento nel personale che abbia di già raggiunto gli anni prescritti dalla legge per essere ammesso al beneficio della giubilazione; aumento graduale degli stipendi inferiori a lire 3000 annue. Roma capitale soggiunge:

« A questo fine i diversi commissari si sono rivolti ai singoli Ministeri per avere tutte le notizie necessarie. Riguardanti non solo gli impiegati dell'amministrazione centrale, ma estendendo quelli delle amministrazioni provinciali.

« Ottenute queste notizie, ciascuno commissario farà la sua relazione e quindi si riuniranno tutti per concertare il lavoro e poterlo presentare alla ripartitura della Camera, giusta le disposizioni contenute nella legge 7 luglio 1876. »

Al ministero di agricoltura industria e commercio si spingono con molta sollecitudine gli atti preparatori per la partecipazione dell'Italia alla mostra universale che si terrà in Parigi nel prossimo anno 1878, in seguito alla comunicazione data dall'ambasciatore italiano a Parigi che il governo della repubblica francese è formalmente deciso di non progredire l'annata esposizione, ci consta che l'onorevole M. Jorjona Catalana sottoporrà quanto prima al consiglio dei ministri la nomina del regio commissario e si farà sollecito di nominare esaudito i membri che dovranno comporre il Comitato Italiano.

Siamo poi in grado di assicurare che l'ufficio del regio commissario comincerà a funzionare a Parigi: sin primi del mese di novembre di quest'anno. Intanto si sono date le più sollecite disposizioni, perchè i lavori di ornato e di abbellimento esterno della zona assegnata all'Italia della mostra del 1878, siano presto ultimati, ed il com. Basile che ne è il direttore si adopera con molto zelo, onde gli ordini del ministero siano prontamente ed efficacemente eseguiti.

Il teatro della guerra in Asia

Sul teatro della guerra in Asia, scrive la *Neue Freie Presse*, la decisione si avvicina con rapidità grandissima. L'infelice Muktar pasca concentra già le sue truppe intorno Erzerum ed attende colà che il suo destino. Basile che ne è il direttore si adopera con molto zelo, onde gli ordini del ministero siano prontamente ed efficacemente eseguiti.

tamente, egli permette alle modestie di ritirarsi all'altipiano di Erzerum, dove non possono a meno di battere il demoralizzato esercito di Muktar pasca e di disperarlo come paglia in tutti i sensi. Erzerum non può resistere a lungo così; ai più tardi per la fine di giugno la campagna in Armenia sarà terminata.

Al Causaso mancano notizie da parecchi giorni; sembra che i russi vi preparino una grande spedizione per riconquistare Suchum-Khalt e le altre piazze sulla costa.

Due colonne si trovano ora presso al Kodor, delle quali una del generale Kravichenko presso Bagda e l'altra sotto gli ordini del generale Alchutski presso Alvar, sulla sponda sinistra del Kodor, a 50 verste dalla sua foce. Il tenente promerk Oktojbio, il quale si trova colà 41^a divisione si confina presso Batum, fa contrasto ad inviare una parte delle sue truppe, fra cui il reggimento di Achelchi, in rinforzo al distaccamento sul Kodor. Al nord della costa occupata dal corpo d'invasione turco-albanese il colonello Schellwolkoff occupa sempre il forte Tsapuz (Wolzhmoff). I passaggi verso la zona settentrionale e gli altipiani del Causaso sono sorvegliati da truppe del territorio di Kuban. È dubbio però se tutti questi provvedimenti di precauzione saranno sufficienti a limitare l'invasione dei circoli sulle coste. Come è noto, anche su altri punti del Causaso come alla costa occidentale del mar Caspio, nel territorio Gumbet e Salva, sono avviate insurrezioni che finora non vennero soppressi. Sulla costa orientale del mar Caspio hanno cominciato ad agitarsi i turcomani ed i Tekhai nomadi, in numero di 4000, e diiederò un accento combattimento al generale Lomskij presso Kuy-Law at, a 300 verste all'est di Krasnowodsk.

I vicini dei turcomani sono i Khivais, e l'insurrezione potrebbe estendersi sino colà.

Il tenente generale principe Andronoff venne nominato governatore comandante le truppe nella valle Alasza. La valle dell'Alasza è attraversata da Kuchuk, che è situata all'est di Tiflis. Evidentemente si riunisce qui un corpo militare destinato a tenere in freno le tribù montane del Causaso orientale.

Il Senato Francese e la pace d'Europa

Sotto questo titolo la *National Zeitung* di Berlino pubblica l'articolo seguente:

« La sorte della Francia e la tranquillità dell'Europa dipendono dal voto del Senato.

